

Quest'anno vorremmo anche raccogliere altre sfide per il prossimo anno.

5. La novità che contraddistingue non solo il nostro settore, è la messa in atto di quella attenzione educativa che ereditiamo da Giuseppe Lazzati. Questa sarà innanzitutto declinata con la creazione di momenti speciali per la formazione degli educatori... I particolari sul nostro sito!!!

Buon cammino a tutti,

*Luana, Martino, don Luca
e tutta la vicepresidenza*

Per tutte le altre iniziative, segnaliamo il sito:
www.azionecattolicamilano.it/giovani

articolazione GIOVANI

L'AC giovani accompagna ragazzi dai 20 ai 30 anni aiutandoli ad amare la loro Chiesa e a diventare adulti nella fede grazie a scelte forti nella propria vita di tutti i giorni. Scelte che contraddistinguono uno stile laicale maturo, ma che lasciano spazio ancora a domande personali, da condividere con giovani della stessa età alla ricerca di una risposta vera, genuina. Lavoro, politica, fede, casa... temi che incrociano le nostre vite e che richiedono una capacità nella costruzione di relazioni. Il relazionarsi è proprio l'argomento del cammino di quest'anno, intitolato IN-CON-TRA.

Quest'anno ci concentriamo sul termine **casa**, per questo abbiamo scelto la **Casa di Zaccheo** in centro a Milano, luogo di esperienza di vita comune per giovani che scelgono di trascorrere insieme un mese con lo stile di AC. La casa diventerà un simbolo forte, strumento e termometro delle iniziative che svolgeremo durante tutto l'anno, come esempio di un cambiamento che vorremmo si spingesse all'interno di tutti i gruppi sul territorio.

Appuntamento che vogliamo ricordare è il convegno unitario del **28 novembre 2009**: *"Ricevere con gratitudine, donare con responsabilità – Sulle orme di Lazzati educatore e maestro di vita spirituale"*; è questo un evento diocesano per giovani, educatori, adulti, promosso dall'associazione e da tutta la Diocesi.

GIOVANISSIMI

L'AC si prende cura della formazione e dell'educazione dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni sia a livello spirituale che laicale. Durante questi anni infatti i ragazzi sono invitati a riflettere sulla responsabilità verso di sé e verso gli altri e a elaborare passo passo la loro regola di vita che ha tre punti cardine: la preghiera, la condivisione e il servizio.

ADO

L'AC ado si interessa della fascia d'età tra i 14 e i 17 anni. Il cammino di quest'anno segue un itinerario preciso, in cui tematiche differenti ma tutte vicine alla vita di un adolescente vengono affrontate alla luce dei tre punti cardine della regola di vita. L'itinerario risulta quindi uno strumento utile sia per gli adolescenti che per gli educatori che tengono il gruppo a livello parrocchiale e/o decanale.

All'interno dell'anno sono poi previsti incontri diocesani.

In particolare ricordiamo la **2gg Ado il 24-25 ottobre 2009 a Bellinzona** rivolta a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco.

La due giorni nasce infatti con l'idea di incontrare giovani e ragazzi dell'Azione Cattolica di un'altra Diocesi con i quali parlare, discutere, confrontarsi, per scoprire una realtà diversa dalla nostra, ma in fondo simile, e tornare a casa con qualcosa in più.

A contorno di tutto ciò la possibilità di visitare la città per conoscerne curiosità e aneddoti per lo più sconosciuti.

ACS

L'Azione Cattolica Studenti è l'articolazione che punta a formare studenti responsabili e dotati di spirito critico. Lo studio, infatti, è anzitutto una scelta di responsabilità, perché permette di raggiungere la competenza necessaria per comprendere il mondo e "dire la propria". In quest'ottica, la vita scolastica diventa una palestra di cittadinanza e di laicità: solo

l'impegno "tra i banchi di scuola" permette di mettere la propria fede in relazione con la quotidianità, imparando il significato dell'*l'care* di don Milani.

Il percorso annuale prevede progetti nelle scuole del territorio che coinvolgono studenti e docenti ("A gonfie vele") e appuntamenti mensili diocesani.

Tra di essi, *"Maturità – Colora la tua vita!"* (**13-14 febbraio 2010**) è dedicato agli studenti maturandi. Affrontato il faticoso esame, essi muoveranno i primi passi nel mondo del lavoro o nel panorama accademico. Come orientarsi? Insieme all'associazione Amici dell'Università Cattolica e al Servizio diocesano di Pastorale Scolastica, dedicheremo due giorni al tema, visitando le università ed incontrandone docenti e studenti, ma anche giovani lavoratori ed esperti di orientamento, per accompagnare i 19enni verso una scelta serena e responsabile, senza mai dimenticare che ognuno di loro ha la possibilità di volare alto.

18/19ENNI

Il cammino biennale dei 18-19enni dell'Azione Cattolica consiste nel lasciarsi interrogare dalla realtà che ci circonda, arrivando ad analizzare con "letizia e semplicità di cuore" quelli che sono i segni dei tempi e accogliere con prontezza i segni dello Spirito che sono presenti nel quotidiano. Il tema proposto in questo nuovo anno associativo è quello delle **virtù**.

Il cammino inizia e termina con il gesto della **Reddito Symboli**, la consegna al Cardinale del frutto del proprio discernimento, la Regola di vita. Il cammino durante l'anno è strutturato a diversi livelli: il gruppo decanale o inter-decanale accompagnati dal testo *"Il tempo delle scelte anno B. I piatti cucinati con le spezie hanno un sapore più forte"*, e da appuntamenti di zona e diocesani. In particolare vogliamo invitarvi ad un appuntamento che riteniamo fondamentale per la tua crescita spirituale: il **convegno diocesano del 16 gennaio 2010** in cui approfondiremo il sacramento della riconciliazione, un grande dono di misericordia che molto spesso sottovalutiamo e viviamo con estrema difficoltà.



Azione Cattolica Ambrosiana

Lo
accolse
con
GIOIA

GIOVANI
2009-2010

L'icona dell'anno: Gesù incontra Zaccheo

L'incontro imprevisto cordiale e dalla conclusione inaspettata tra Gesù e Zaccheo accompagnerà con la sua forza e la sua novità il nostro cammino di questo anno. "Gesù attraversa la città", dice il Vangelo, e proprio in questo farsi vicino ai luoghi della vita quotidiana si incontra con un improbabile discepolo, il ricco Zaccheo, capo dei pubblicani, a suo modo cercatore di Dio. Non solo lo incontra, ma va a casa sua, si fa ospitare e in questa prossimità, che non pone barriere, avviene per Zaccheo la conversione. L'incontro sfocia in una novità di vita, in una restituzione moltiplicata dei beni sottratti e nel dono dell'altra metà: inizia una vita diversa. Ciò che era perduto è stato salvato, contro la logica solo umana che salva il salvabile.

La tematica: CASA E RELAZIONI

CASA è la parola forte che sottolineiamo in questo anno alla luce del brano di Luca. Essa richiama il luogo della nostra quotidianità in questo tempo, dentro il quale si intessono relazioni vitali. In questa trama ci viene incontro la salvezza: oggi, qui.

Il tema sotteso alla parola CASA è quello delle RELAZIONI, il quale è da percorrere a tutto campo, a partire dalle relazioni “corte”, fraterne, familiari ed ecclesiali, fino a quelle determinate dal nostro essere cittadini. Siamo sollecitati a vivere bene queste relazioni e a custodirle e incrementarle con senso di responsabilità.

Il testimone: GIUSEPPE LAZZATI (22.06.1909 - 18.05.1986)

Figura guida in questo anno sarà Giuseppe Lazzati, di cui ricorre il centenario dalla nascita a cui è dedicato il **convegno unitario del 28 novembre pomeriggio** intitolato **“Ricevere con gratitudine, donare con responsabilità”**, con l'intervento dell'Arcivescovo e aperto a adulti e giovani, educatori, formatori di tutta la Diocesi.

Ricapitoliamo il suo insegnamento molto profondo e articolato attorno a **due luoghi simbolici**:

– **l'eremo San Salvatore, la “città sopra il monte”, la casa dell'incontro prolungato con Dio...** il nostro albero su cui salire come Zaccheo per vedere Gesù. Questa prima casa diviene simbolo del nostro impegno a offrire durante tutto l'anno qualificate occasioni di formazione spirituale, di preghiera, di ascolto della Parola.

– **La “città dell'uomo”, fermento nella pasta**, trama fitta di relazioni all'insegna dell'ascolto, del dialogo esigente in ambito culturale, sociale, politico. Questa seconda casa diviene simbolo del nostro impegno a curare la qualità della vita associativa sul territorio dentro la trama di relazioni quotidiane dove oggi c'è domanda di salvezza.

La questione centrale: dar casa all'AC per vivere la nostra doppia cittadinanza

Se c'è casa può esserci incontro, ci si può dare appuntamento, si può ospitare... Desideriamo che l'associazione sia casa dove coltivare sempre più il rapporto con le nostre radici, le nostre origini, cioè con la nostra appartenenza a Gesù Cristo, la nostra autentica figliolanza che ci rende fratelli di tutti.

Le due case che Lazzati ci indica sono allora simbolo del nostro desiderio di rinnovare la vita associativa a tutti i livelli perché per i soci sia casa accogliente, dove rigenerare lo spirito, dove vivere esperienze spirituali profonde e insieme sia casa di fraternità, di confronto per rilanciare l'attenzione sulle questioni che interpel-

lano tutti, credenti e non credenti, per rilanciare un impegno di evangelizzazione oggi.

In cammino con la nostra Chiesa Ambrosiana: insieme alla riscoperta del sacerdozio battesimale

In questo anno dedicato all'approfondimento del sacerdozio ministeriale e battesimale, desideriamo camminare con i nostri sacerdoti, in comunione di intenti, alla ricerca di modalità nuove per esprimere una corresponsabilità laicale matura, aperta a compiti di edificazione della Chiesa locale a livello pastorale, ma anche a partire dai luoghi della vita quotidiana.

Le cinque sfide: seconda puntata!

Aggiorniamo e rilanciamo le cinque sfide del triennio, tra loro profondamente correlate:

– **la sfida spirituale.** L'Azione Cattolica è nata da giovani che volevano vivere insieme la ricerca della fede, oggi questa intuizione è ancora viva e va posta con forza al centro del nostro “fare l'AC”. Ognuno è invitato a fare qualche passo nel ricco percorso di spiritualità laicale programmato in ogni settore.

– **La sfida associativa.** È già stata indicata nella centralità della “casa”. È improrogabile l'esigenza di dare tempo e luogo alla vita associativa.

– **La sfida ecclesiale** significa per noi soprattutto ora: attenzione per le **comunità pastorali**, per il laicato che in questa novità va sostenuto e accompagnato ai fini dell'edificazione di una chiesa missionaria.

– **La sfida culturale e laicale** ci porta verso i luoghi del dibattito pubblico e dell'ordinarietà. Introduciamo da quest'anno nuovi moduli di formazione per lavoratori; continua l'attività di sensibilizzazione della commissione migranti, si fa più intensa la cura dei percorsi per le famiglie. La cura degli studenti tra ACS e pastorale scolastica si precisa ulteriormente. Inoltre il nostro giornale, la casa editrice, il sito ci stimolano di continuo sui temi di attualità.

– **La sfida educativa** rappresenta in questo anno un punto forte. Sollecitati dalla figura di Lazzati ci impegniamo a proseguire il cammino di accompagnamento dei più giovani. In diverso modo l'attenzione ai responsabili e agli educatori sarà costante nell'offerta di scuole, équipe, luoghi di confronto qualificati.

Valentina Soncini e don Ivano Valagussa

Appuntamenti unitari

Per tutti i soci Giovani e Adulti

28 novembre 2009 Convegno Unitario

3 giugno 2010

Processione del Corpus Domini con l'Arcivescovo

Programma GIOVANI

IN-CON-TRA

Il settore giovani di Azione Cattolica è strutturato in più articolazioni: adolescenti, 18/19enni, studenti e giovani.

La programmazione 2009-10 si basa su:

- Zaccheo, dal brano evangelico dell'anno a livello nazionale.
- “Casa”, la parola forte per tutta l'associazione ambrosiana.

I punti cardine:

- vorremmo che i giovani della diocesi trovassero una casa per le loro iniziative, per la loro formazione, simbolo visibile di un'associazione che dedica del tempo a sé stessa, di un'associazione che intesse RELAZIONI, che vive momenti di svago, confronto e spiritualità, anche con adulti e ragazzi proprio come in una vera casa!
- Desideriamo che i giovani in primis, dagli adolescenti ai 30enni si spingano fuori dai propri oratori, dai propri nidi per conoscere l'altro, Zaccheo, per farsi amare dall'Altro. Solo con una vera missionarietà coraggiosa vedremo i frutti della nostra formazione all'interno dell'associazione. Come associazione laicale desideriamo essere più vicino ai luoghi e alle persone che incontriamo nella nostra quotidianità per essere veri testimoni del Vangelo.

Come?

1. Vivendo la nostra spiritualità tutti i giorni, grazie all'insegnamento di Giuseppe Lazzati che ci ha lasciato in eredità l'Eremo San Salvatore come luogo di silenzio, di preghiera di esercizio spirituale, di comunicazione nella fede. Continueremo a prestare particolare cura alla spiritualità del settore e vivremo insieme momenti che valorizzino la figura di Lazzati.
2. Rafforzando i gruppi sul territorio, trovando per loro una CASA, prestando particolare attenzione alla vita associativa, affinché sia fonte di relazioni vere. Essere punto di riferimento e di ritrovo per giovani, adolescenti e studenti desiderosi di interrogarsi su una fede che cocchia con il mondo odierno.
3. Sempre protagonisti attraverso i singoli soci di una vita ecclesiale intensa, aiuteremo la Pastorale Giovanile quando ci sarà richiesto per l'attuazione delle nuove linee diocesane. Tuttavia, nostro particolare desiderio è dedicarci a chi richiede una formazione a misura di un giovane inserito nella frenesia di tutti i giorni.
4. In una cultura sempre più frammentata, continuiamo a lavorare con gli studenti (ACS), segnaliamo la 2gg maturandi, e il campo di lavoro. Particolare attenzione per i giovani che lavorano, per chi è interessato alla politica grazie alla scuola di formazione: DATE A CESARE...